

RIEPILOGANDO

- Minori entrate accertate	- 20.266.966,22
- Minori uscite accertate	+ 20.312.400,09

<u>AVANZO</u> finanziario di competenza esercizio 2004	- 45.433,87
	=====

B) CONTO DEI RESIDUI**Residui attivi**

- Consistenza al 1 gennaio 2004	€. 17.583.078,04
- Variazione in meno nei residui attivi degli esercizi precedenti	" 284.610,66

- Totale residui attivi riaccertati	€. 17.298.467,38
- Riscossioni in corso dell'esercizio	" 11.652.849,40

- Totale residui attivi esercizio 2003 e prec.	€. 5.645.617,98
- Residui attivi dell'esercizio 2004	" 12.056.458,07

Totale residui attivi al 31 dicembre 2004	€. 17.702.076,05
	=====

Residui passivi

- Consistenza al 1 gennaio 2004	€. 36.677.708,64
- Variazioni in meno nei residui passivi degli esercizi precedenti	" 284.610,66

- Totale residui passivi riaccertati	€. 36.393.097,98
- Pagati nell'esercizio	" 7.585.042,88

- Totale residui passivi esercizio 2003 e prec.	€. 28.808.055,10
- Residui passivi dell'esercizio 2004	" 11.458.920,35

Totale residui passivi al 31 dicembre 2004	€. 40.266.975,45
	=====

L'elevato importo della gestione residui è dovuto in larga parte ai rapporti con lo Stato per la realizzazione delle opere pubbliche. L'Ente tiene giustamente divise la fase degli incassi per le opere realizzate dalle anticipazioni concesse per le medesime, come del resto fa il Ministero. In effetti questi residui si possono considerare come impropri, ma determinanti di una gestione dei residui assai consistente. Infatti, nei residui attivi, che costituiscono in larga misura i crediti maturati in attuazione dei lavori in appalto non ancora incassati dallo Stato, la quota riguardante tale voce rappresenta il 92,05% del totale, e nei residui passivi, che si sono formati per effetto delle anticipazioni concesse in conto opere pubbliche dallo Stato, la parte da recuperare per le stesse rappresenta il 92,56% dell'intero ammontare.

C) SITUAZIONE DI CASSA

- Avanzo di cassa al 1 gennaio 2004		+ €.	4.781.853,39
- <u>Riscossioni</u>			
in conto competenza	€.	21.293.575,71	
in conto residui	"	11.652.849,40	
	-----		+ €.
			32.946.425,11

			+ €.
			37.728.278,50
- <u>Pagamenti</u>			
in conto competenza	€.	21.845.679,56	
in conto residui	"	7.585.042,88	
	-----		- €.
			29.430.722,44

AVANZO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2004		+ €.	8.297.556,06

Tale saldo di cassa corrisponde a quello esposto dal Tesoriere Cassiere dell'Ente - Banca Dell' Umbra 1462 - e dalla Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato con la quale l'Ente intrattiene un apposito conto corrente istituito a sensi della Legge 720/84 sulla Tesoreria Unica.

D) SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Sulla base dei dati sopra esposti viene a determinarsi al 31/12/2004 la seguente situazione amministrativa:

- Avanzo di cassa	€.	8.297.556,06
- Residui attivi accertati	"	17.702.076,05

	€.	25.999.632,11
- Residui passivi impegnati	"	40.266.975,45

DIFFERENZA	€.	14.267.343,34
-Fondo liquidazione al personale	"	1.918.471,22

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2004	€.	16.185.814,56

Tale disavanzo presenta un decremento di €. 45.433,87 (pari all'avanzo economico di competenza con cui si è chiuso l'esercizio 2004) rispetto a quello consolidato al 31.12.2003 per €. 16.231.248,43.

E) SITUAZIONE PATRIMONIALE

Al 31 dicembre 2004 la situazione patrimoniale presenta la seguente consistenza:

ATTIVO

- Avanzo di Cassa	€.	8.297.556,06	
- Immobili Sede di Arezzo e Perugia	"	2.067.609,62	
- Mobili e attrezzature	"	588.721,66	
- Residuo Fondo Patrimoniale di Avviamento	"	8.902,71	
- Polizza I.N.A-liquidazione al personale	"	107.776,37	
- Titoli	"	73,34	
- Residui attivi	"	17.702.076,05	
		-----	€.
			28.772.715,81

PASSIVO

- Residui Passivi	€.	40.266.975,45	
- Fondi di accantonamento	"	1.918.471,22	
- Fondo ammortamento mobili	"	447.941,60	
- Fondo patrimoniale di avviamento	"	258.228,45	
		-----	€.
			42.891.616,72

DISAVANZO PATRIMONIALE			£.
			14.118.900,91
			=====

La situazione patrimoniale pertanto presenta il medesimo disavanzo rilevato al 31 dicembre 2003.

F) CONTO ECONOMICO

- Entrate che danno luogo a movimenti finanziari	+ €.	4.651.491,14
- Spese che danno luogo a movimenti finanziari	- €.	4.461.322,95
Differenza	+ €.	190.168,19
- Variazione nei residui passivi	+ "	284.610,66
- Variazione nei residui attivi	- "	284.610,66
- Acquisto di beni mobili	+ "	12.399,80
- Polizza I.N.A. liquidaz. Personale (quota riscattata)	+ "	27.926,87
- Polizza I.N.A. liquidaz. Personale (diminuzione valore per riscatto)	- "	27.926,87
- Quota ammortamento mobili	- "	29.906,80
- Quota annua indennità liquidazione al personale	- "	99.915,09
- Mobili da acquistare impegnati nell'esercizio	- "	72.746,10
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	- €.	zero

Il pareggio economico conseguito nell'esercizio 2004 rafforza ancora di più la convinzione che i risultati di disavanzo con cui si sono chiusi gli esercizi precedenti sono stati determinati quasi esclusivamente da una progressiva caduta dei finanziamenti pubblici sui progetti esecutivi, completi di istruttoria tecnica, con la conseguenza di porre in grave sofferenza l'operatività dell'Ente, che, oltre a non essere messo nelle condizioni di portare a termine i lavori in corso, risente di tale situazione con riflessi negativi sul piano dell'equilibrio gestionale.

Infatti, non appena l'Ente ha potuto contare su un buon flusso di finanziamenti il conseguimento di un risultato economico apprezzabile non si è fatto attendere.

Esiste tuttora la pesante situazione di disavanzo patrimoniale e finanziario, che come già accennato, è determinata esclusivamente da cause estranee all'Ente sulla cui eliminazione o attenuazione lo stesso Ente non è stato e non è in grado di esercitare alcuna influenza. Compete allo Stato assicurare il conseguimento degli interventi pubblici attraverso il costante proseguo dei finanziamenti occorrenti per il completamento delle opere iniziate e dei progetti programmati. Va altresì condivisa la necessità, rappresentata dall'Ente, che si rimuovano le numerose difficoltà di ordine procedurale che ostacola l'attuazione degli interventi.

Solamente così le opere diverranno produttive non solo nell'assicurare l'acqua all'agricoltura, ma anche nel produrre una rendita economica, che potrà consentire all' Ente - cui va riconosciuta grande cura nell'ammodernamento della gestione delle entrate contributive - di perseguire in futuro gli obiettivi di risanamento finanziario con un più significativo concorso dei proventi di gestione, direzione che l' Ente ha comunque già intrapreso.

Inoltre il contributo statale erogato ai sensi dell'art. 18 della Legge 30 aprile 1976 n. 386, praticamente mai aggiornato, copre solo una modesta percentuale del fabbisogno effettivo dell'Ente. La somma ove rivalutata in base al calcolo dell'inflazione, ammonterebbe ad oltre 2,5 milioni di Euro contro i 242 mila euro concessi nel 2004.

Con nota 19.04.1999 n. 110919 di trasmissione del Decreto Interministeriale 26.03.1999 di approvazione del Bilancio 1999, il Dicastero vigilante, pur precisando che non sussistono osservazioni circa la regolarità di detto atto previsionale, raccomanda di ripianare il disavanzo ai sensi dell' art. 8 del Regolamento di Amministrazione e di Contabilità di cui al D.P.R. 696/1979. Analoga considerazione è stata espressa nella nota 25 gennaio 2002 n. 113651-113846 del Ministero delle Politiche Agricole di approvazione del Bilancio 2002.

A tal riguardo il Collegio deve far presente che non si rilevano azioni o provvedimenti nuovi che l'Ente possa predisporre e portare avanti, al di fuori delle iniziative adottate nell'ambito della propria autonomia sia nel contenimento delle spese correnti, pur in un quadro di documentati maggiori fabbisogni di risorse finanziarie a salvaguardia e tutela del territorio agricolo di competenza, sia in direzione dell'ottenimento di proventi tariffari.

Riassunte come sopra le risultanze della gestione pare opportuno esporre alcune brevi considerazioni in merito alle più significative variazioni delle previsioni verificatesi in varie categorie delle entrate e delle spese.

ENTRATE

TITOLO I - Entrate correnti

La categoria 3[^] comprende l'assegnazione del Ministero per le Politiche Agricole per €. 242.406,00 in forza dell'art. 18 della Legge 30 aprile 1976 n. 386 nel centro di costo "attività generali" ed il concorso nelle spese generali sull'attività svolta per €. 2.449.170,67 nel centro di costo "lavori".

Per quanto riguarda l'assegnazione ai sensi della Legge 386/1976 va nuovamente sottolineata l'esigenza di un adeguamento contributivo dato che l'entità assegnata, che nel 1979 rappresentava oltre il 20%, oggi copre meno del 7%.

L'accertamento di €. 2.449.170,67 contro lo stanziamento definitivo di €. 2.626.000,00 ha determinato una differenza di €. 1.158.423,33 la causa delle minori entrate è da attribuire principalmente al forte contenzioso che si determina in fase di espletamento delle gare di appalto per l'incertezza della normativa vigente, per le difficoltà di approvvigionamento dell'acciaio da parte degli appaltatori e da altre cause varie contingenti che non hanno permesso la completa realizzazione di una quota di lavori pubblici programmata per l'esercizio

La categoria 7^a interamente attinente al centro di costo "impianti irrigui" rappresenta il ricavato dalla gestione delle acque che nel corrente esercizio si è portata a 1.906.328,17 euro che ha quasi raggiunto la quota prevista a preventivo in €.2.008.000,00 con una differenza in meno di 101.671,83.

Il modesto scostamento con le previsioni è dovuto principalmente dal ritardo di allacciamento alla rete irrigua dell'utenza di Città di Castello in Val Tiberina per imprevisti incontrati nella realizzazione dalla predetta amministrazione locale. I danni di tale mancata erogazione sono stati limitati dai ricavi scaturiti da una maggiore produzione di energia elettrica.

USCITE

TITOLO I - Spese correnti

Le spese correnti stanziare complessivamente per i tre centri di costo "attività generali", "lavori" e "impianti irrigui" in €. 5.407.000,00 hanno registrato minori impegni per €. 945.677,05 con riduzioni in tutte le categorie.

Per il personale si rileva che a fronte di uno stanziamento definitivo globale di €. 2.451.000,00 compresi stipendi, oneri accessori ed oneri riflessi, si è registrata una spesa di €. 2.193.571,45 con una differenza in meno di €. 347.428,55.

Le spese per il personale hanno inciso nella misura del 49,17% sul totale delle spese correnti (euro 4.461.322,95) e del 18,42% sul totale delle spese correnti ed in conto capitale (€. 11.831.459,58).

Le predette percentuali di incidenza furono rispettivamente del 50,50% e del 12,08% nel 2002, del 51,97% e del 18,42% nel 2003.

Circa gli oneri in parola si ricorda che al 31/12/2003 il numero dei dipendenti risulta di 43 unità.

Ai sensi dell'art. 34 della Legge 27.10.2002 n. 289 (Finanziaria 2003) l'Ente ha provveduto alla rideterminazione della dotazione organica di personale.

Va sottolineato lo sforzo compiuto dall'Ente per contenere al minimo le spese correnti, con apprezzabile sacrificio anche da parte del personale che per sopperire allo stato di carenza delle unità in servizio si è reso disponibile ad effettuare turni di lavoro abbastanza impegnativi. Non potendosi consentire il

protrarsi di una tale situazione sarà necessario provvedere in un vicino futuro alla copertura dei posti vacanti in organico.

POSIZIONE DEI DIPENDENTI AL 31 DICEMBRE 2004

QUALIFICHE	Nuova Pianta Organica	Personale in servizio al 31.12.2004
- DIRETTORE GENERALE	(a contratto)	(1)
- DIRIGENTI	2	1
- AREA PROFESSIONISTI	4	3
- AREA C POSIZIONE C/4	8	8
- AREA C POSIZIONE C/3	13	10
- AREA C POSIZIONE C/1	14	9
- AREA B POSIZIONE B/2	15	9
- AREA B POSIZIONE B/1	2	1
- AREA A POSIZIONE A/2	-	-
TOTALI	58 (+1)	41 (+1)

Il Collegio dà atto che l'Amministrazione, per l'esercizio 2004 anche sulla base delle direttive ministeriali, ha effettuato la revisione dei residui che ha dato un riaccertamento in meno di euro 284.610,66 per le poste passive ed euro 284.610,66 per le poste attive.

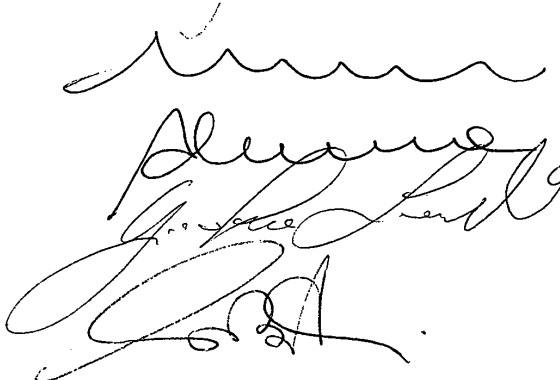
Il collegio ha riscontrato anche l'assestamento dei conti in entrata ed in uscita in termini di competenza e di cassa a chiusura dell'esercizio in esame.

* * * * *

Il Collegio, considerato che l'Ente ha tenuto regolarmente gli atti e accertata la corrispondenza delle risultanze di Bilancio con le scritture contabili, esprime parere favorevole all'approvazione del Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2004.

Arezzo, 29 aprile 2005

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

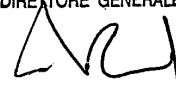
ENTE IRRIGUO UMBRO-TOSCANO

AREZZO

PER COPIA CONFORME

per uso amministrativo

Arezzo, 6 MAG. 2005
IL DIRETTORE GENERALE



Relazione del Commissario al

CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2004

(Approvata con delibera n. 271 del 2 maggio 2005)

PAGINA BIANCA

Il Commissario Governativo Dr. Giuseppe SERINO, nominato con D.M. 26 maggio 2004 n. 868, ha definito la formazione del Conto Consuntivo 2004 (sentiti anche i sub-commissari nominati con D.M. 26 maggio 2004 n. 868 e 27 maggio 2004 n. 869) e lo approva con i poteri del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 6 della Legge 18 ottobre 1961, n. 1048 istitutiva dell'Ente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ne ha effettuato la verifica nella riunione del 29 aprile 2005, come da relativa relazione allegata agli atti di bilancio, nella quale è stato espresso parere favorevole alla approvazione dei risultati della gestione, quali appaiono documentati dall'atto contabile e riportati anche per sintesi nella presente relazione.

1. Sul piano economico-finanziario, il conto consuntivo dell'esercizio 2004 presenta i seguenti elementi riassuntivi finali:

a) Avanzo di cassa al 31.12.2004	€. 8.297.556,06
b) Pareggio economico	€. zero
c) Disavanzo di amministrazione	€. 16.185.814,56
d) Situazione di passivo patrimoniale	€. 14.118.900,91

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2004 era stato deliberato con provvedimento n.557 del 6 novembre 2003 ed è stato approvato con nota 16 marzo 2004 n. 92549-90575 del Ministero per le Politiche Agricole su conforme parere favorevole del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel corso dell'esercizio sono stati proposti n. 2 prospetti di variazione di bilancio tutti regolarmente deliberati dall'Ente (previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti) con i seguenti provvedimenti e approvati dai Dicasteri Politiche Agricole ed Economia:

- Delibera Commissariale 15 giugno 2004 n. 309 (solo di cassa);
- Delibera Commissariale 22 novembre 2004 n. 669;

Le variazioni ai capitoli di Bilancio 2004 vengono riassunte nel prospetto che segue:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI	VARIAZIONI IN CORSO ESERCIZIO	STANZIAMENTI DEFINITIVI
ENTRATE			
CENTRO DI COSTO:			
ATTIVITA' GENERALI			
TITOLO I	225.000,00	-	225.000,00
TITOLO II	80.000,00	-	80.000,00
TITOLO IV	1.579.000,00	-	1.579.000,00
TOTALE ATTIVITA' GENERALI	1.884.000,00	-	1.884.000,00
CENTRO DI COSTO: LAVORI			
TITOLO I	3.625.000,00	-	3.625.000,00
TITOLO II	35.000.000,00	-	35.000.000,00
TITOLO IV	10.500.000,00	-	10.500.000,00
TOTALE LAVORI	49.125.000,00	-	49.125.000,00
CENTRO DI COSTO: IMPIANTI IRRIGUI			
TITOLO I	2.008.000,00	-	2.008.000,00
TITOLO II	-	-	-
TITOLO IV	600.000,00	-	600.000,00
TOTALE IMPIANTI IRRIGUI	2.608.000,00	-	2.608.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	53.617.000,00	-	53.617.000,00
SPESE			
CENTRO DI COSTO:			
ATTIVITA' GENERALI			
TITOLO I	1.601.700,00	-	1.601.700,00
TITOLO II	490.000,00	-	490.000,00
TITOLO IV	1.579.000,00	-	1.579.000,00
TOTALE ATTIVITA' GENERALI	3.670.700,00	-	3.670.700,00
CENTRO DI COSTO: LAVORI			
TITOLO I	1.996.000,00	-	1.996.000,00
TITOLO II	35.020.000,00	-	35.020.000,00
TITOLO IV	10.500.000,00	-	10.500.000,00
TOTALE LAVORI	47.516.000,00	-	47.516.000,00
CENTRO DI COSTO: IMPIANTI IRRIGUI			
TITOLO I	1.809.300,00	-	1.809.300,00
TITOLO II	21.000,00	-	21.000,00
TITOLO IV	600.000,00	-	600.000,00
TOTALE IMPIANTI IRRIGUI	2.430.300,00	-	2.430.300,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	53.617.000,00	-	53.617.000,00

Nella parte dei residui, si sono avuti riaccertamenti che hanno comportato i seguenti movimenti:

a) in diminuzione nei residui attivi	€.	284.610,66
a) in diminuzione nei residui passivi	€.	284.610,66

L'avanzo di cassa è riassuntivamente dimostrato come segue, sulla base delle operazioni di incasso e di pagamento eseguite:

<u>OPERAZIONI</u>	<u>IMPORTI</u>
- Riscossioni	€. 32.946.425,11
- Avanzo di cassa al 31/12/2004	" 4.781.853,39
	€. 37.728.278,50
- Pagamenti	" 29.430.722,44
AVANZO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2004	€. 8.297.556,06

La giacenza presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Arezzo di €. 8.297.556,06 si è formata per le anticipazioni sui lavori pubblici concesse dal Ministero e non ancora interamente recuperate.

2. Conto Economico

Il Conto Economico dell'esercizio 2004 si presenta a pareggio ed è dimostrato dai dati che seguono:

- Componenti che danno luogo a movimenti finanziari

- Entrate correnti	+ €.	4.651.491,14
- Spese correnti	- "	4.461.322,95
TOTALE	+ €.	190.168,19

- Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

- Attivo	+ €.	297.010,46
- Passivo	- "	287.178,65
-Pareggio Economico	€.	-

Si ritiene utile evidenziare, anche con l'ausilio delle successive tabelle e dei relativi grafici, come nell'esercizio 2004, confermando la tendenza degli ultimi anni, sono state realizzate entrate finanziarie di parte corrente per circa per 4,6 milioni di euro.

Si può quindi tranquillamente affermare che l'azione di risanamento impostata negli ultimi anni ha portato al **raggiungimento dell'equilibrio di gestione nel 2004** che può confermarsi nei prossimi esercizi.

Significativo al riguardo appare l'andamento della **spesa corrente 2004 che risulta ormai stabilizzata su valori analoghi a quelli del 2000.**

Per ciò che riguarda le entrate il raffronto con gli ultimi cinque esercizi evidenzia come le stesse risultino in progressivo incremento con valori, per l'esercizio 2004 l'incremento è di oltre il 25% rispetto al 2000.

Analizzando in dettaglio i dati dell'entrata descritti nei successivi grafici, si evidenzia come, nei cinque esercizi considerati, **l'incremento dei corrispettivi provenienti da servizi idrici risulti in progressiva e costante crescita.** E' opportuno sottolineare come tale fonte di entrata possa considerarsi ormai stabilizzata e destinata ad aumentare nei prossimi anni con l'entrata in esercizio di alcuni impianti e il conseguente avvio delle nuove gestioni. Il significato economico di tale fonte di entrata appare particolarmente rilevante se si considera che grande parte dei suddetti ricavi sono ottenuti richiedendo corrispettivi commisurati ai soli costi effettivamente sostenuti in armonia con quanto disposto dal D.M. 19-03-1996.